



naly

della C.C.C. 3, illustra dettagliatamente i criteri seguiti nella stima del complesso immobiliare attraverso conteggi che tengono conto del valore a siti e cimenti, del valore a reddito e della valutazione di realizzo commerciale per cui la Commissione stessa è venuta nella convinzione che non sia conveniente lasciar cadere l'affare ove questo possa condursi per un prezzo intorno a 2 miliardi e mezzo.

Il Consigliere Della Chiesa dice di essersi prospettata, in sede di Comitato, la questione del minor reddito che questo complesso ora offre in confronto di altri immobili di nuova costruzione o a fitto sbloccato. Gli elementi favorevoli egli li identifica nella natura e nella ubicazione dei beni suddetti, i quali, appunto per queste caratteristiche subivano presumibilmente una svalutazione minore. Premesso che egli non è favorevole ad investimenti periferici, dichiara che è stata la circostanza di cui è venuto a fargli dare il voto favorevole alla proposta d'acquisto, tanto più che vien fatto di pensare che, in merito alla